



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 1° ottobre 2020
(OR. en)

11225/20
ADD 8

JAI 751
FREMP 81
AG 45
POLGEN 168

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, direttore, per conto della segretaria generale della Commissione europea
Data:	30 settembre 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2020) 307 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Relazione sullo Stato di diritto 2020 Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Grecia che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sullo Stato di diritto 2020 La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2020) 307 final.

All: SWD(2020) 307 final

Bruxelles, 30.9.2020
SWD(2020) 307 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Grecia**

che accompagna il documento

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea**

{COM(2020) 580 final} - {SWD(2020) 300 final} - {SWD(2020) 301 final} -
{SWD(2020) 302 final} - {SWD(2020) 303 final} - {SWD(2020) 304 final} -
{SWD(2020) 305 final} - {SWD(2020) 306 final} - {SWD(2020) 308 final} -
{SWD(2020) 309 final} - {SWD(2020) 310 final} - {SWD(2020) 311 final} -
{SWD(2020) 312 final} - {SWD(2020) 313 final} - {SWD(2020) 314 final} -
{SWD(2020) 315 final} - {SWD(2020) 316 final} - {SWD(2020) 317 final} -
{SWD(2020) 318 final} - {SWD(2020) 319 final} - {SWD(2020) 320 final} -
{SWD(2020) 321 final} - {SWD(2020) 322 final} - {SWD(2020) 323 final} -
{SWD(2020) 324 final} - {SWD(2020) 325 final} - {SWD(2020) 326 final}

SINTESI

La Grecia ha adottato un numero considerevole di riforme giudiziarie, che ha avviato nell'ambito dei tre programmi di aggiustamento economico. Le attività di riforma hanno incluso modifiche all'organizzazione dei tribunali, misure volte a migliorarne la gestione, il ricorso più ampio a strumenti informatici presso gli organi giurisdizionali e la promozione di meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie. I risultati in termini di attuazione appaiono tuttavia disomogenei e il sistema giudiziario continua a registrare problemi di qualità ed efficienza. Gli sforzi in atto volti a garantire un'attuazione efficace delle recenti riforme e gli ulteriori progressi compiuti nella digitalizzazione dei sistemi giudiziari sono particolarmente importanti per conseguire risultati concreti.

Negli ultimi anni la Grecia ha intrapreso un ampio ventaglio di riforme anticorruzione e continua ad attuare un piano generale nazionale di lotta alla corruzione. Si è impegnata a snellire il quadro istituzionale e a migliorare il coordinamento tra i vari enti e organismi preposti alla lotta alla corruzione. Il quadro giuridico moderno introdotto per le dichiarazioni patrimoniali e il finanziamento dei partiti politici presenta ancora una serie di lacune a livello attuativo. Una revisione costituzionale attuata nel 2019 ha permesso di eliminare alcuni ostacoli che si frapponivano al perseguimento dei reati di corruzione ad alto livello, grazie alla modifica delle procedure relative ai regimi di immunità e ai termini di prescrizione. Nel giugno 2019 una revisione della legislazione penale ha suscitato alcune preoccupazioni, in particolare per quanto riguarda la configurazione della corruzione come reato. Le cause in corso continuano a risentire di tale situazione, sebbene alcune revisioni successive vi abbiano posto rimedio. In Grecia il lobbismo resta in gran parte non regolamentato e il quadro di protezione degli informatori è incompleto.

La Costituzione prevede la tutela della libertà di espressione e il diritto di accesso alle informazioni pubbliche. Apposite strutture garantiscono il pluralismo dei mezzi di informazione e il diritto di stampa. Sussistono tuttavia alcuni interrogativi in merito all'efficacia delle norme volte a garantire la trasparenza della proprietà dei mezzi di informazione. Le preoccupazioni principali riguardano il carattere insufficiente dei meccanismi miranti a garantire il rispetto degli standard professionali nella pratica del giornalismo e la precarietà delle condizioni di lavoro dei giornalisti, dovuta tra l'altro alla crisi economica e finanziaria.

All'atto pratico, il sistema di bilanciamento dei poteri in Grecia continua a risentire di alcuni problemi. In particolare, negli ultimi anni il processo legislativo è stato sottoposto a forti pressioni, principalmente dovute alle conseguenze della crisi economica e finanziaria. I principi del legiferare meglio non sono stati pienamente rispettati, ma la recente adozione di una legislazione circostanziata in questo ambito mira ad affrontare tali sfide ed è in fase di graduale attuazione. I diritti fondamentali e costituzionali sono tutelati dai tribunali e da autorità indipendenti. In Grecia non esiste un quadro specifico di sostegno alla società civile e alcune organizzazioni della società civile operanti nel settore della migrazione hanno espresso preoccupazioni in quanto ritengono che lo spazio civico per operare sul campo si sia ristretto.

I. SISTEMA GIUDIZIARIO

In Grecia il sistema giudiziario si basa sulla separazione tra tribunali civili e penali ordinari e tribunali amministrativi. Non esistono tribunali distinti competenti in materia commerciale, finanziaria, previdenziale o del lavoro. Le cause riguardanti tali ambiti rientrano tutte nelle normali competenze dei tribunali civili o amministrativi. I tribunali civili sono organizzati in 154 uffici del giudice di pace, 63 tribunali di primo grado, 19 corti d'appello e la Corte suprema, che funge da Corte di cassazione. I tribunali penali sono organizzati in 41 tribunali per reati minori, 63 tribunali di primo grado, 19 corti d'appello e la Corte suprema. I tribunali amministrativi sono organizzati in 30 tribunali amministrativi di primo grado, nove corti d'appello amministrative e il Consiglio di Stato. La Costituzione greca prevede anche un certo numero di tribunali speciali¹. In alcuni tribunali sono stati istituiti servizi specializzati in materie specifiche, ad esempio controversie riguardanti il diritto del mare o riguardanti marchi e proprietà intellettuale. La Corte dei conti ha una duplice natura, poiché funge in parte da organo giurisdizionale e in parte da autorità amministrativa incaricata della revisione dei conti pubblici². Non esiste una Corte costituzionale formale e tutti i tribunali greci sono competenti per il controllo della costituzionalità delle leggi. Giudici e procuratori costituiscono un corpo consolidato di "magistrati" soggetto a un regime di assunzioni, carriera, diritti e obblighi che è ampiamente omogeneo per tutti. Il sistema greco è composto esclusivamente da giudici e procuratori di carriera, nominati presso i tribunali civili e penali o amministrativi. Le autorità responsabili dell'azione penale sono organizzate in 63 procure presso i tribunali di primo grado, 19 procure presso le corti d'appello e il procuratore generale della Corte suprema. Vi sono anche un procuratore per i reati economici e finanziari e un procuratore per i reati di corruzione. La Grecia conta 63 ordini degli avvocati, ognuno dei quali ha sede presso ciascun tribunale di primo grado.

Indipendenza

I tre rami della magistratura godono di un alto livello di autonomia amministrativa. Vi sono tre consigli superiori della magistratura, uno per ciascuno dei principali rami del potere giudiziario³. I poteri esecutivo e legislativo non sono rappresentati nella composizione di tali organi⁴. Tali consigli decidono in merito alle nomine, alle promozioni, ai trasferimenti e ai distacchi dei giudici nei rispettivi rami della magistratura e della procura, in particolare per

¹ Portale europeo della giustizia elettronica, sistemi giudiziari negli Stati membri – Grecia.

² La Corte dei conti, una delle tre Corti supreme, ha competenza esclusiva sul controllo delle spese dello Stato e altri casi correlati, ad esempio la verifica della crescita ingiustificata del patrimonio delle persone soggette a obbligo di dichiarazione (di cui all'articolo 1 della legge n. 3213/2003) e l'addebito di sanzioni ai responsabili.

³ Anche i tribunali speciali istituiti conformemente alla Costituzione possono avere un consiglio giudiziario proprio.

⁴ I tre consigli superiori della magistratura (CSM, uno per la giustizia civile e penale, uno per la giustizia amministrativa e uno per la Corte dei conti) sono composti dal presidente del tribunale competente (rispettivamente Corte suprema, Consiglio di Stato e Corte dei conti) e da membri di tale organo giurisdizionale selezionati mediante sorteggio, nonché da due giudici del ramo competente della magistratura (senza diritto di voto); inoltre il CSM competente per la giustizia civile e penale comprende anche il procuratore e due viceprocuratori della Corte suprema, mentre i CSM competenti per la giustizia amministrativa e la Corte dei conti comprendono il commissario generale di Stato in carica rispettivamente presso il Consiglio di Stato e la Corte dei conti (si veda l'articolo 90, paragrafi da 1 a 4, della Costituzione, in combinato disposto con gli articoli 67, 72 e 78 della legge 1756/1988 – codice sull'organizzazione dei tribunali e sullo status dei magistrati). Sono previste formazioni allargate dei suddetti consigli in caso di promozioni a cariche di alto livello, ovvero presso la Corte suprema (giudici e procuratori), il Consiglio di Stato e la Corte dei conti (per le cariche di consigliere e di commissario generale) e presso la Corte d'appello (per le cariche dei presidenti di sezione e dei procuratori).

quanto riguarda il Consiglio della giustizia civile e penale. Per quanto riguarda le cariche dei giudici e dei procuratori di più alto livello, come il presidente e il vicepresidente del Consiglio di Stato o della Corte suprema, la Costituzione greca stabilisce che le nomine sono effettuate mediante decreto presidenziale, su proposta del Consiglio dei ministri. Il Gruppo di Stati contro la corruzione del Consiglio d'Europa (GRECO) ha mosso alcune critiche al riguardo, ma finora la Grecia non ha modificato il quadro pertinente⁵. La modifica del metodo di selezione richiederebbe anche una revisione costituzionale, dato che le modalità di nomina dei giudici in questione sono prescritte dalla Costituzione⁶.

Il livello percepito dell'indipendenza della magistratura è medio. Il 53 % dell'opinione pubblica ritiene che il livello di indipendenza della magistratura sia piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente, percentuale che negli ultimi anni ha subito un calo. Il dato corrispondente per le imprese è pari al 51 % ed è rimasto stabile⁷.

Qualità

Negli ultimi anni sono state avviate numerose riforme nell'ambito dei programmi di aggiustamento economico, ma il livello di attuazione mostra risultati contrastanti. Le attività di riforma hanno riguardato, tra l'altro, le seguenti modifiche all'organizzazione dei tribunali: la riduzione del numero degli uffici dei giudici di pace, misure volte a migliorare la gestione dei tribunali e ad accelerare l'amministrazione della giustizia, un maggior uso di strumenti informatici nei tribunali⁸, l'introduzione e la promozione di meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie, la revisione della legislazione codificata di particolare importanza⁹, nonché l'avvio della riforma e del consolidamento del complesso quadro legislativo¹⁰. Sinora l'attuazione delle riforme ha tuttavia registrato risultati contrastanti. Permangono numerose sfide, quali la mancata disponibilità di informazioni online sul sistema giudiziario destinate al grande pubblico, la mancanza di disposizioni per la redazione di decisioni giudiziarie leggibili a macchina o l'assenza di indagini condotte tra gli utenti dei tribunali o gli operatori della giustizia¹¹. Sono stati tuttavia riscontrati miglioramenti, ad esempio, nella disponibilità di mezzi di trasmissione elettronica delle pratiche o di monitoraggio delle diverse fasi del procedimento, nonché nella promozione e negli incentivi all'utilizzo di metodi alternativi di risoluzione delle controversie¹². Le autorità hanno inoltre

⁵ GRECO, quarto esercizio di valutazione, Compliance Report, punto 57, in cui si osserva che tali cariche sono potenzialmente soggette alla forte influenza del potere esecutivo e si raccomanda di rivedere il metodo di selezione delle cariche più elevate di giudici e procuratori al fine di coinvolgere loro pari nella procedura.

⁶ Costituzione della Grecia, articolo 90, paragrafo 5. Nel febbraio 2019 il parlamento ha respinto la revisione di tale disposizione.

⁷ Grafici 44 e 46, quadro di valutazione UE della giustizia 2020. Il livello percepito dell'indipendenza della magistratura è così classificato: molto basso (meno del 30 % degli intervistati ritiene che l'indipendenza della magistratura sia piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente), basso (tra il 30 e il 39 %), medio (tra il 40 e il 59 %), alto (tra il 60 e il 75 %), molto alto (più del 75 %).

⁸ Nell'ambito del programma di sostegno alle riforme strutturali, la Commissione europea fornisce al ministero della Giustizia greco sostegno tecnico volto al miglioramento dell'amministrazione dei tribunali e all'ammodernamento del sistema di valutazione e promozione dei giudici.

⁹ Codice di procedura civile, codice di procedura penale, codice delle procedure amministrative, codice di procedura amministrativa, legge sulla Corte dei conti, regolamento della Corte dei conti, codice penale, codice fallimentare, codice di amministrazione della giustizia (in fase di realizzazione) e statuto dei magistrati (in fase di realizzazione), codice del personale giudiziario (in fase di realizzazione).

¹⁰ Per maggiori informazioni si veda Commissione europea, relazione per paese relativa alla Grecia 2019, SWD(2019) 1007 final, pagg. 57-58; relazione per paese relativa alla Grecia 2020, SWD(2020) 507 final, pag. 62.

¹¹ Grafici 22, 29, 31 e 41, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

¹² Grafici 27 e 30, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

riferito tendenze positive per quanto riguarda la diffusione della mediazione, in particolare nelle controversie commerciali e familiari/genitoriali¹³. Quanto alle risorse, le spese generali del governo per il sistema giudiziario sembrano essere imputate quasi esclusivamente a retribuzioni e salari¹⁴.

Nel corso della pandemia di COVID-19, la Grecia si è adoperata per accelerare la digitalizzazione della pubblica amministrazione¹⁵. Nel maggio 2020 il ministero della Giustizia, in collaborazione con il ministero della Governance digitale, ha provveduto all'emissione per via digitale/elettronica di 15 certificati, ad esempio diversi certificati nell'ambito del diritto commerciale e di successione¹⁶, tramite la rete esistente di centri di servizi per i cittadini. Ha inoltre accorpato 20 certificati relativi al diritto fallimentare in un unico certificato, ora disponibile in formato elettronico presso il registro generale delle imprese.

Recentemente le autorità hanno avviato un'iniziativa volta a creare sezioni speciali nei tribunali civili e amministrativi. Le nuove sezioni si occuperebbero di specifiche categorie di cause, come ad esempio quelle riguardanti le richieste di risarcimento di danni fondate sulla violazione della legislazione nazionale e dell'UE in materia di comunicazioni elettroniche, energia e protezione dei dati personali¹⁷. Tra i membri della comunità giuridica è in corso un dibattito su una riforma più sistematica della mappa giudiziaria che tenga maggiormente conto dell'andamento demografico attuale, dell'evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di altri parametri pertinenti¹⁸.

Efficienza

Il sistema giudiziario continua a registrare problemi di efficienza complessiva. Le statistiche mostrano che soprattutto il sistema di giustizia civile continua a confrontarsi con problemi di efficienza, poiché il tempo necessario a risolvere le controversie civili e commerciali in primo grado è nuovamente aumentato (559 giorni nel 2018 rispetto a 479 giorni nel 2017)¹⁹. Inoltre la produttività dei tribunali di primo grado è in calo, considerato il tasso di ricambio dei contenziosi civili e commerciali (86,3 % nel 2018 rispetto al 96,0 % nel 2017)²⁰, il che significa che la Grecia è esposta a un evidente rischio di accumulare nuovi arretrati²¹. Le parti interessate hanno individuato una serie di problemi procedurali che il codice di procedura civile riformato intendeva affrontare, ma che persistono tuttora. Tali problemi riguardano, ad esempio, la durata dei contenziosi civili e commerciali o delle esecuzioni forzate. È in fase di elaborazione una relazione sull'attuazione del codice di procedura civile e sono già state formulate alcune raccomandazioni²². Le parti interessate hanno dichiarato che anche la giustizia penale si trova ad affrontare problemi

¹³ Informazioni ricevute nel contesto della visita in Grecia.

¹⁴ Grafico 34, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

¹⁵ La Grecia non ha dichiarato lo stato di emergenza nel corso della pandemia di COVID-19.

¹⁶ Comunicato del ministero della Giustizia del 25 maggio 2020.

¹⁷ Commissione europea, relazione sulla sorveglianza rafforzata, maggio 2020, pagg. 28 e 106.

¹⁸ Pikrammenos, *Judicial territorial planning: a choice of the legislator with a major import for the judicial system*, in: "Justice in Greece", Dianeosis 2019 (Δικαστική Χωροταξία: επιλογή του νομοθέτη με μείζονα σημασία για το δικαστικό σύστημα', στο συλλογικό έργο 'Η Δικαιοσύνη στην Ελλάδα', Διανέοσις 2019).

¹⁹ Grafico 6, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

²⁰ Grafico 11, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

²¹ Grafici 11 e 14, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

²² Commissione europea, relazione sulla sorveglianza rafforzata, maggio 2020, Institutional Paper Series 127, pag. 73.

analoghi e notevoli ritardi nell'evasione delle pratiche²³. Il ramo amministrativo dei tribunali continua a migliorare la propria efficienza, mantenendo un tasso di risoluzione elevato (163,5 % nel 2018), riducendo i tempi necessari a risolvere le controversie amministrative in primo grado e smaltendo gli arretrati esistenti mediante la definizione di un maggior numero di cause rispetto a quelle in entrata²⁴. Tuttavia, sia il tempo necessario a risolvere le cause amministrative in primo grado (601 giorni nel 2018) che il numero di cause pendenti rimangono relativamente elevati²⁵.

II. QUADRO ANTICORRUZIONE

La Grecia ha istituito un quadro strategico globale anticorruzione, il piano d'azione nazionale anticorruzione. L'Autorità nazionale per la trasparenza, che sovrintende all'attuazione del piano, è stata istituita nel 2019 al fine di rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità di audit e i diversi organismi di controllo. Negli ultimi anni il paese ha avviato una serie di misure volte a rivedere il proprio quadro giuridico anticorruzione. L'ultima revisione costituzionale del 2019 ha modificato il regime di immunità dei ministri e dei parlamentari. Sono attualmente in fase di attuazione svariate leggi anticorruzione che sono state oggetto di revisione negli ultimi anni, ad esempio in materia di finanziamento dei partiti e di dichiarazioni della situazione patrimoniale. Per quanto riguarda queste ultime, è ora pienamente operativo un sistema di trasmissione delle dichiarazioni online. Il regime di protezione degli informatori è attualmente materia di discussione. Le attività di lobbismo restano non regolamentate.

Mentre nel 2012 la Grecia aveva ottenuto un punteggio di 36/100 nell'indice di Transparency International sulla percezione della corruzione, nel 2019 tale punteggio è salito a 48/100²⁶, collocando il paese al 17° posto nell'UE e al 60° posto a livello mondiale. Il 95 % dei partecipanti all'ultima indagine Eurobarometro sulla corruzione ritiene che la corruzione sia un fenomeno diffuso nel proprio paese (media UE: 71 %)²⁷. Il 95 % delle imprese considera la corruzione un fenomeno diffuso e oltre la metà (58 %) afferma che la corruzione rappresenta un problema per l'esercizio dell'attività imprenditoriale²⁸. Infine il 36 % delle persone ritiene che l'efficacia dei procedimenti penali sia sufficiente a scoraggiare le pratiche di corruzione (media UE: 36 %), mentre il 20 % delle imprese reputa che le persone e le imprese coinvolte in atti di corruzione di alti funzionari siano sanzionate in modo adeguato, rispetto a una media UE del 31 %.

Di recente è stata effettuata una revisione della legislazione penale e sono previste ulteriori modifiche. Negli ultimi anni la Grecia ha avviato alcune misure volte a rivedere il proprio quadro giuridico anticorruzione, a istituire reati di corruzione e a introdurre sanzioni proporzionate e dissuasive. Le modifiche approvate nel giugno 2019, che hanno declassato il reato di corruzione attiva a reato minore e ridotto la relativa sanzione, sono state abrogate nel novembre 2019. Tale abrogazione è avvenuta in risposta alle preoccupazioni espresse dal

²³ Contributo di Transparency International alla relazione sullo Stato di diritto 2020, pag. 11. Secondo le informazioni ricevute nel contesto della visita in Grecia, generalmente questa prassi fa sì che le cause riguardanti reati minori vengano concluse mediante misure legislative ad hoc, comportando di fatto l'impunità per una vasta gamma di reati minori (per un esempio recente di questa prassi si veda l'articolo 63 della legge 4687/2020).

²⁴ Grafici 12, 8 e 15, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

²⁵ Grafici 9 e 15, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

²⁶ Transparency International Grecia: <https://www.transparency.org/en/countries/greece>.

²⁷ Eurobarometro Flash 502 (2020), Corruzione.

²⁸ Eurobarometro Flash 482 (2019), Atteggiamento delle imprese nei confronti della corruzione nell'UE.

Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO) e dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE), che hanno anche formulato una serie di raccomandazioni al riguardo²⁹. Tuttavia, poiché al diritto penale greco si applica il principio della *lex mitior*³⁰, alcune cause in corso saranno interessate da un termine di prescrizione abbreviato o da sanzioni più miti³¹.

La cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità di audit e i diversi organismi di controllo sono stati rafforzati. L'Autorità nazionale per la trasparenza, istituita nell'agosto 2019³², ha riunito sotto la sua egida sei organismi di controllo precedentemente distinti, con l'obiettivo di affrontare il problema della frammentazione istituzionale e del mancato coordinamento. L'Autorità nazionale per la trasparenza dispone di sei uffici regionali ed è competente per la pianificazione, il coordinamento, la supervisione e la valutazione generali dell'efficacia di tutti i meccanismi di controllo. Nelle competenze dell'Autorità nazionale per la trasparenza rientrano anche la prevenzione, l'accertamento e il contrasto della frode e della corruzione nel settore pubblico, oltre che le attività di sensibilizzazione. L'autorità è responsabile del coordinamento generale del piano d'azione nazionale anticorruzione, che dal 2013 costituisce il quadro per la pianificazione e il monitoraggio delle misure volte a prevenire e a combattere la corruzione³³. L'Autorità nazionale per la trasparenza collabora con altri organi amministrativi e le procure, essendo dotata del potere di imporre sanzioni amministrative, mentre i suoi ispettori/controllori possono condurre un esame preliminare o un'indagine a seguito di un'ordinanza del procuratore generale. L'indipendenza operativa e l'autonomia amministrativa e finanziaria dell'autorità sono sancite dalla legge e la sua attività è soggetta a controllo parlamentare.

Due unità speciali anticorruzione sono responsabili della lotta ai casi di corruzione ad opera di politici e alti funzionari. La procura competente per i reati economici e quella competente per i casi di corruzione sono supportate da speciali agenzie investigative, quali la Direzione generale per l'unità Crimini economici e finanziari (SDOE) e la polizia finanziaria. A seguito di raccomandazioni specifiche dell'OCSE, la Grecia si sta adoperando per fornire adeguate risorse umane e tecniche alle autorità inquirenti e a quelle responsabili dell'azione penale³⁴.

Attraverso modifiche costituzionali sono state adottate misure importanti per eliminare gli ostacoli alle azioni penali sui casi di corruzione ad alto livello. Nel 2019 sono state modificate le disposizioni costituzionali relative al regime di immunità dei parlamentari e dei ministri in carica o degli ex ministri. Nel precedente regime giuridico, la possibilità di perseguire i membri del governo in carica e gli ex membri del governo era fortemente limitata da una procedura complessa e soggetta a vincoli temporali per l'approvazione parlamentare in varie fasi della procedura penale. È stato inoltre abolito il termine speciale di prescrizione, eliminando così alcuni importanti ostacoli giuridici al perseguimento penale

²⁹ GRECO, *Ad hoc report on Greece (Rule 34)*; Commissione europea, Relazione per paese relativa alla Grecia 2020, (SWD(2020) 507 final).

³⁰ La *lex mitior*, il principio di applicazione della legge meno severa, è un principio generale del diritto penale nazionale nonché un principio generale del diritto dell'UE.

³¹ Per maggiori informazioni si veda Commissione europea, relazione per paese relativa alla Grecia 2020 (SWD(2020) 507 final), pagg. 64 e 65.

³² Legge 4622/2019.

³³ Autorità nazionale per la trasparenza (2018): piano d'azione anticorruzione 2018-2021. La Grecia ha adottato il suo primo piano nazionale d'azione anticorruzione nel marzo 2013, poi ulteriormente aggiornato nell'agosto 2015.

³⁴ OCSE (2018): *Phase 3bis follow-up: additional written report by Greece*.

della corruzione ad alto livello, in particolare per quanto riguarda la soppressione del termine entro il quale il parlamento deve adottare una mozione per l'azione penale nei confronti di ministri in carica o di ex ministri³⁵. Le disposizioni pertinenti sono entrate in vigore il 28 novembre 2019 e non si applicheranno retroattivamente alle cause già pendenti.

Molte importanti riforme anticorruzione portate a termine in passato sono attualmente in fase di attuazione. Dopo una serie di riforme legislative, è attualmente in vigore una legge moderna sul finanziamento dei partiti³⁶. Tuttavia, la sua piena attuazione sembra essere motivo di preoccupazione, poiché i meccanismi di controllo non sono ancora pienamente efficaci e finora la commissione parlamentare di verifica non ha irrogato sanzioni ad alcun partito politico³⁷.

La Grecia ha avviato diverse riforme volte a migliorare e a rafforzare il quadro giuridico riguardante il sistema di dichiarazione della situazione patrimoniale. A partire dal 2016 le dichiarazioni della situazione patrimoniale per tutte le categorie interessate vengono trasmesse online³⁸ e il sistema è ora pienamente operativo. Tuttavia, la legge sulla presentazione delle dichiarazioni della situazione patrimoniale e degli interessi finanziari da parte dei soggetti obbligati è stata nuovamente modificata nel 2018 e stabilisce che tutti gli interessati devono presentare nuovamente la dichiarazione della situazione patrimoniale per gli anni 2015, 2016 e 2017³⁹. Le autorità principali incaricate di ricevere e verificare le dichiarazioni della situazione patrimoniale sono quattro: i) la commissione parlamentare di accertamento sulle dichiarazioni della situazione patrimoniale (CIDA), nota anche come commissione 3-A, composta da 11 membri e responsabile della supervisione e dell'irrogazione di sanzioni in relazione al finanziamento di entità politiche (quali partiti e persone fisiche) e alle dichiarazioni della situazione patrimoniale. È supportata da un servizio speciale, composto da 20 membri e presieduto da uno specialista distaccato dal Segretariato speciale dell'Organismo di indagine finanziaria; ii) l'unità di indagine sulle fonti di finanziamento dell'Unità di informazione finanziaria (autorità responsabile della lotta contro il riciclaggio di denaro), preposta alla verifica delle dichiarazioni della situazione patrimoniale di diverse categorie di funzionari pubblici, nonché delle persone che esercitano funzioni di gestione in specifiche entità giuridiche private; iii) l'unità Affari interni della polizia, preposta alla verifica delle dichiarazioni della situazione patrimoniale degli agenti di polizia; e iv) il capo dell'Autorità nazionale per la trasparenza, cui compete ricevere e verificare le dichiarazioni della situazione patrimoniale delle autorità di controllo amministrativo (ispettori, controllori, investigatori). Le quattro autorità sono indipendenti l'una dall'altra e non esiste alcun meccanismo formale di cooperazione atto a coordinare le loro attività. Anche altri organismi di controllo possono verificare ad hoc una dichiarazione della situazione patrimoniale, nel caso in cui ricevano una denuncia⁴⁰.

³⁵ Commissione europea, Relazione per paese relativa alla Grecia 2020 (SWD(2020) 507 final).

³⁶ Legge 3023/2002 modificata dalle leggi 4304/2014, 4472/2017, 4475/2017 e 4509/2017.

³⁷ Commissione europea, Relazione per paese relativa alla Grecia 2020 (SWD(2020) 507 final).

³⁸ Le norme in materia di dichiarazione della situazione patrimoniale sono contenute nella legge 3213/2003, nella versione vigente dopo l'approvazione della legge 4571/2018.

³⁹ Gazzetta ufficiale 186 /A/ 30.10.2018. La legge 4571/2018 ha stabilito che tutte le categorie di soggetti obbligati devono presentare nuovamente le dichiarazioni della situazione patrimoniale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

⁴⁰ La Corte dei conti si pronuncia inoltre sulle cause conseguenti alla verifica della crescita ingiustificata del patrimonio delle persone soggette alla dichiarazione della situazione patrimoniale (di cui all'articolo 1 della legge n. 3213/2003), depositate dall'ufficio del procuratore generale presso la Corte dei conti, a seguito di una verifica da parte degli organi amministrativi competenti. La verifica mira ad accertare la crescita del patrimonio presumibilmente dovuta a fenomeni di corruzione e a esigere dai responsabili la restituzione delle

Una recente riforma introduce nuove disposizioni sui conflitti di interessi. Tali disposizioni riguardano i membri del governo, i segretari generali e speciali, i coordinatori delle amministrazioni decentrate, i presidenti o i capi delle autorità indipendenti e i presidenti, vicepresidenti, governatori, vicegovernatori e direttori generali di entità giuridiche pubbliche e private⁴¹, ad eccezione di quelli previsti dalla Costituzione, che rispondono solo al parlamento e non al governo. Il codice dei dipendenti pubblici delinea diverse restrizioni e incompatibilità per i funzionari dello Stato. Per i parlamentari sono previste disposizioni analoghe nel codice di condotta dei parlamentari⁴². La violazione di tali disposizioni può dar luogo a un'infrazione disciplinare⁴³.

In Grecia il lobbismo resta in gran parte non regolamentato e il quadro di protezione degli informatori è incompleto. Attualmente non sono previsti obblighi specifici per la registrazione dei lobbisti o per la segnalazione di contatti tra funzionari pubblici e lobbisti. Tuttavia, è in fase di elaborazione un progetto di legge al riguardo. Non esiste un quadro giuridico generale per la protezione degli informatori. Nel quadro riguardante i "testimoni di interesse pubblico" sono previste alcune disposizioni⁴⁴ che introducono una ridotta protezione dai procedimenti penali per le persone che segnalano determinati reati, compresa la corruzione. Sono state adottate alcune misure per introdurre linee guida sulla protezione degli informatori nel settore privato⁴⁵, e un'iniziativa legislativa per l'istituzione di un meccanismo efficace per la protezione degli informatori è stata inserita nel piano d'azione nazionale anticorruzione 2018-2021, ma deve ancora essere elaborato un quadro generale.

Per quanto riguarda il fenomeno delle "porte girevoli", il quadro giuridico è stato modificato nel 2019. In precedenza la legislazione prevedeva che gli alti funzionari pubblici dovessero astenersi per due anni dall'esercizio di qualsiasi attività professionale privata con contenuti simili alle loro mansioni precedenti. Le violazioni delle disposizioni erano sanzionate con varie modalità, quali ammende, divieto di nomina a funzionari della pubblica amministrazione per un periodo di dieci anni e cancellazione dal registro nazionale pertinente⁴⁶. Tuttavia, tali disposizioni sono state abolite mediante nuove modifiche, che hanno ridotto il periodo di incompatibilità da due anni a un anno ed eliminato le norme sanzionatorie⁴⁷. Un comitato etico indipendente istituito in seno all'Autorità nazionale per la trasparenza è incaricato di concedere tale autorizzazione (o di consentire tale attività a determinate condizioni) e di proporre sanzioni a norma di legge, che sono irrogate dal capo dell'Autorità nazionale per la trasparenza.

somme indebitamente percepite (articolo 3 ter, paragrafi 4 e 12, della legge 3213/2003, articolo 118 della legge 4700/2020).

⁴¹ Articolo 71 della legge 4622/2019.

⁴² Articolo 3 del codice di condotta dei parlamentari.

⁴³ Nazioni Unite – Ufficio contro la droga e il crimine (2018), *Thematic Compilation of Relevant Information Submitted by Greece – Asset and interest Disclosure systems*.

⁴⁴ Legge 4254/2014.

⁴⁵ OCSE (2018), *Guidelines on Whistle-blower Protection for Companies in Greece*. Tali linee guida sono state elaborate con il sostegno dell'UE.

⁴⁶ Articolo 23 della legge 4440/2016.

⁴⁷ Legge 4622/2019 (articolo 119) sullo "Stato esecutivo: organizzazione, funzionamento e trasparenza del governo, degli enti pubblici e della pubblica amministrazione centrale", entrata in vigore nell'agosto 2019.

III. PLURALISMO DEI MEDIA

Il quadro giuridico greco relativo al pluralismo dei media si fonda su una serie di garanzie costituzionali e di misure legislative. In particolare, la libertà di espressione è riconosciuta dalla Costituzione. Apposite strutture garantiscono il pluralismo dei mezzi di informazione e il diritto di stampa. I media greci sono stati colpiti dalla crisi economica, con conseguente aumento della vulnerabilità finanziaria delle imprese del settore e dei giornalisti⁴⁸.

L'indipendenza dell'autorità di regolamentazione dei servizi di media audiovisivi è garantita, ma mancano le risorse. Il Consiglio nazionale per la radio e la televisione controlla e regola il mercato radiotelevisivo. La sua indipendenza è sancita dalla Costituzione⁴⁹ e dal quadro giuridico definito dalla legge sui media⁵⁰. Il Consiglio nazionale per la radio e la televisione è un organo composto da nove membri, ossia un presidente, un vicepresidente e sette membri, nominati dall'assemblea plenaria dei presidenti, un organo speciale del parlamento incaricato delle nomine presso le autorità indipendenti, in cui sono rappresentati tutti i partiti politici⁵¹. L'Osservatorio del pluralismo dei media 2020 ha ritenuto che la sua indipendenza ed efficacia siano esposte a un basso rischio. Tuttavia, l'Osservatorio del pluralismo dei media 2020 asserisce anche che non esistono garanzie specifiche che consentano di evitare processi decisionali arbitrari da parte dello Stato per quanto riguarda le risorse di bilancio dell'autorità. Afferma inoltre che, sebbene esistano norme di incompatibilità, le procedure di nomina non sono sufficientemente trasparenti e le qualifiche richieste sono definite in termini generali, il che non esclude la selezione dei membri sulla base di considerazioni d'ordine politico⁵². Durante la visita nel paese è stato rilevato che il Consiglio nazionale per la radio e la televisione non dispone di risorse finanziarie e umane idonee a esercitare tutte le sue funzioni, in particolare il monitoraggio dei servizi di media audiovisivi originari delle regioni e delle isole più distanti da Atene e di cui non è possibile fruire nella capitale. Le autorità hanno avviato il processo di recepimento della direttiva riveduta sui servizi di media audiovisivi (direttiva AVMS)⁵³. Tale direttiva rafforza l'indipendenza delle autorità di regolamentazione dei media audiovisivi e garantisce che siano giuridicamente distinte dal governo e funzionalmente indipendenti da quest'ultimo e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.

La trasparenza della proprietà dei mezzi di informazione è garantita solo in parte, segnatamente per i servizi di media audiovisivi. Mentre i media audiovisivi hanno l'obbligo di riferire al Consiglio nazionale per la radio e la televisione in merito ai loro assetti proprietari⁵⁴, il settore della carta stampata non è tenuto a indicare il proprietario sulle copie distribuite. Va osservato tuttavia che, per iscriversi al registro della stampa regionale e locale, gli operatori dei media devono fornire alle autorità nazionali informazioni sulla proprietà⁵⁵. La proprietà dei mezzi di informazione è resa nota al pubblico solo in parte, in particolare per

⁴⁸ Nel 2020 la Grecia si è collocata al 65° posto a livello mondiale nell'indice sulla libertà di stampa nel mondo di Reporter senza frontiere.

⁴⁹ Articolo 15, paragrafo 2, della Costituzione.

⁵⁰ Legge 4339/2015 e anche le leggi 1866/1989, 2328/1995, 2644/1998, 2863/2000 ecc., come modificate.

⁵¹ Contributo della Grecia alla relazione sullo Stato di diritto 2020.

⁵² Osservatorio del pluralismo dei media 2020.

⁵³ Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che modifica la direttiva 2010/13/UE.

⁵⁴ La direttiva AVMS riveduta incoraggia gli Stati membri ad adottare misure legislative che prevedano che i fornitori di servizi di media soggetti alla loro giurisdizione rendano accessibili le informazioni relative ai loro assetti proprietari, compresi i titolari effettivi.

⁵⁵ Articoli 20 e 22 della legge 4557/2018 sulle disposizioni relative al registro centrale della titolarità effettiva.

quanto riguarda i titolari finali⁵⁶. L'Osservatorio del pluralismo dei media 2020 ha ritenuto che la trasparenza della proprietà dei media sia esposta a un rischio medio, rilevando che la legislazione nazionale non è caratterizzata da disposizioni chiare in materia di divulgazione della proprietà dei mezzi di informazione. Per quanto riguarda la trasparenza della proprietà dei media online, le autorità greche riferiscono che il Segretariato generale per i media e la comunicazione ha introdotto un registro dei media online, denominato "e-media"⁵⁷. Tale registro si rivolge a tutti i proprietari dei media presenti online (siti web), incoraggiandoli a registrare le loro attività online.

I criteri di distribuzione delle sovvenzioni statali indirette sono considerati equi. L'Osservatorio del pluralismo dei media 2020 giudica equi i criteri per le sovvenzioni statali indirette, come i sussidi alla distribuzione postale e la riduzione dell'imposta sul valore aggiunto e delle tariffe per i servizi di comunicazione elettronica. Le parti interessate hanno tuttavia espresso preoccupazioni in merito al mancato sostegno finanziario ai giornalisti da parte del governo e alla mancanza di trasparenza nell'assegnazione della pubblicità statale correlata alla pandemia⁵⁸. Le autorità greche asseriscono che il Segretariato generale per i media e la comunicazione vigila sull'attuazione dei programmi e delle iniziative di comunicazione delle organizzazioni e dei servizi pubblici. Ogni servizio o organizzazione che gestisca un programma di comunicazione con un budget superiore a 30 000 EUR è tenuto a presentare una domanda da sottoporre all'approvazione del Segretariato generale. Tuttavia, secondo l'Osservatorio del pluralismo dei media 2020, la trasparenza di tale linea politica è problematica poiché le somme ricevute dai media stampati ammissibili non vengono rese pubbliche.

La libertà di espressione è riconosciuta dalla Costituzione. Recenti modifiche del codice penale hanno abolito il reato di blasfemia. La reclusione figura tra le possibili sanzioni per la diffamazione. Il diritto all'informazione è sancito dalla Costituzione, la quale prevede inoltre il diritto di accesso ai documenti detenuti da enti pubblici. Le restrizioni sono definite conformemente alle norme internazionali e sussistono meccanismi di ricorso. Il quadro normativo per la protezione degli informatori, che sono spesso fonti importanti per i giornalisti, rimane incompleto. Secondo l'Osservatorio del pluralismo dei media 2020, tra le preoccupazioni principali figurano i meccanismi insufficienti a garantire il rispetto degli standard professionali nella pratica del giornalismo. Le parti interessate hanno riferito che gli organismi etici dei sindacati dei giornalisti non sono molto attivi né in grado di monitorare efficacemente il giornalismo etico o altre questioni, ma al contempo hanno sottolineato che in Grecia il panorama dei media online è relativamente sano, soprattutto a livello locale⁵⁹.

I giornalisti incontrano difficoltà per quanto riguarda le loro condizioni di lavoro e la loro sicurezza. Le condizioni di lavoro restano problematiche e i giornalisti non sono al riparo da attacchi e minacce alla loro integrità fisica. Recentemente sono stati segnalati diversi attacchi nei confronti di giornalisti⁶⁰. Il Centro europeo per la libertà di stampa e dei

⁵⁶ Osservatorio del pluralismo dei media 2020. Secondo le autorità greche, una nuova decisione ministeriale (667/2020) obbliga attualmente tutti i soggetti che esercitano attività commerciali in Grecia a tenere un registro speciale dei titolari effettivi che indichi i proprietari finali e l'intera catena dei beneficiari. Tale decisione si applica anche alle imprese del settore dei media.

⁵⁷ Il registro dei media elettronici è disponibile al seguente indirizzo: <https://emedia.media.gov.gr/>.

⁵⁸ Informazioni ricevute nel contesto della visita in Grecia.

⁵⁹ Osservatorio del pluralismo dei media 2020.

⁶⁰ Nel dicembre 2018 un attentato dinamitardo contro la stazione televisiva SKAI ad Atene ha causato danni ingenti. Nel maggio 2019 l'auto di un reporter della CNN Grecia è stata distrutta in un attentato incendiario. Il Centro europeo per la libertà di stampa e dei media (ECPMF) riferisce che, sempre nel 2019, anarchici

media (ECPMF) afferma che in Grecia, salvo poche eccezioni, la minaccia principale alla sicurezza dei giornalisti proviene dagli estremisti di destra⁶¹. Nel 2019 e nel 2020 la piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti⁶² e Mapping Media Freedom⁶³ hanno pubblicato nove segnalazioni legate a campagne diffamatorie nei confronti di giornalisti, attacchi a giornalisti che si occupano di migrazione e rifugiati e finanziamenti statali ai media per la crisi COVID-19. In Grecia i sindacati dei giornalisti offrono assistenza legale, un limitato sostegno finanziario e corsi di formazione destinati ai giornalisti.

IV. ALTRE QUESTIONI ISTITUZIONALI RELATIVE AL BILANCIAMENTO DEI POTERI

La Grecia è una democrazia parlamentare con un parlamento unicamerale. La separazione dei poteri è sancita dalla Costituzione⁶⁴. Il potere legislativo è conferito al parlamento e al presidente⁶⁵, mentre il diritto di legiferazione spetta al parlamento e al governo.

Il processo legislativo è attualmente oggetto di riforme volte a standardizzare e a semplificare la fase preparatoria e ad aumentarne la qualità. Fino a poco tempo fa, la realtà legislativa greca era caratterizzata da una mancanza di coerenza e da un alto livello di frammentazione. Tale fenomeno è divenuto noto con i termini "*polynomia*" o anche "*kakonomia*" ed è stato ulteriormente aggravato dalla mancanza di una codificazione autorevole e completa della legislazione⁶⁶. Per far fronte a queste sfide, un'iniziativa legislativa del 2019⁶⁷ ha ridefinito ed elaborato il quadro normativo per le buone pratiche di legislazione e codificazione. Ciò ha determinato la recente elaborazione e adozione di metodi standardizzati, definiti nei rispettivi manuali, distribuiti a tutta l'amministrazione e disponibili online⁶⁸.

Una riforma generale delle procedure legislative mira a rafforzare la qualità della legislazione. Fino a poco tempo fa, le valutazioni d'impatto e le consultazioni dei portatori di interessi non erano prassi consolidate per l'adozione delle leggi. La legge del 2019 sullo "Stato esecutivo"⁶⁹ mira a una riforma generale delle procedure legislative, sulla base dei principi e delle tecniche per legiferare meglio, ponendo l'accento sul rafforzamento del ruolo delle valutazioni d'impatto. La legge ha inoltre istituito un organismo indipendente preposto alla valutazione scientifica, che vede la partecipazione di avvocati ed economisti e ha rafforzato l'assetto istituzionale per la codificazione e la riforma in ambito giuridico. La legge sullo Stato esecutivo è in fase di attuazione. Le autorità hanno recentemente adottato un manuale dettagliato sulla tecnica legislativa e un modello per una valutazione d'impatto

hanno preso d'assalto la sede del giornale Athens Voice distruggendo attrezzature per ufficio, computer e arredi.

⁶¹ Centro europeo per la libertà di stampa e dei media (2019), *Greece: New democracy – new press freedom?*

⁶² Consiglio d'Europa, piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti.

⁶³ ECPMF, Mapping Media Freedom.

⁶⁴ Articolo 26 della Costituzione.

⁶⁵ Cfr. nota precedente.

⁶⁶ Sotiropoulos/Christopolous, *Polynomia and Kakonomia in Greece*, Dianeosis 2017 (*Πολυνομία Και Κακονομία Στην Ελλάδα*); si veda anche Commissione europea, relazione per paese relativa alla Grecia 2019, SWD(2019) 1007 final, pag. 55.

⁶⁷ Legge 4622/2019 sullo "Stato esecutivo", sezione 3, capo C, "Processo di elaborazione delle leggi e buone pratiche di legislazione", articoli da 57 a 64, e capo D, "Codificazione e riesame della giurisprudenza", articoli da 65 a 67.

⁶⁸ Manuali sulla codificazione giuridica, sulla metodologia legislativa e sulle valutazioni d'impatto.

⁶⁹ Legge 4622/2019.

completa⁷⁰. Le parti interessate, quali l'istituzione nazionale greca per i diritti umani⁷¹ o il difensore civico greco⁷², hanno sottolineato che non ricevono i progetti di legge in anticipo e non dispongono pertanto di tempo sufficiente per formulare osservazioni dettagliate sulle disposizioni. Inoltre il tempo concesso per la consultazione pubblica è spesso molto breve. Il nuovo processo legislativo mira a colmare tali lacune. Inoltre le autorità hanno riferito in merito agli sforzi compiuti per limitare il ricorso alle procedure accelerate e ai decreti di emergenza nell'ambito del processo legislativo.

Il rispetto dei diritti fondamentali e costituzionali è garantito in diversi modi, anche tramite autorità indipendenti. Poiché in Grecia non esiste una corte costituzionale formale, la Costituzione greca consente a ciascun giudice di stabilire se i diritti costituzionali di una persona siano stati violati da una legge in contrasto con la Costituzione⁷³. Data l'esistenza di un tale sistema di controllo di costituzionalità diffuso, tutti i tribunali sono competenti a controllare la legittimità costituzionale delle leggi⁷⁴. Tuttavia, in virtù della Costituzione del 1975, è stato istituito un tribunale speciale ad hoc, la Corte suprema speciale⁷⁵. La sua giurisdizione limitata comprende il controllo ex post di costituzionalità della legislazione in caso di disaccordo tra le corti supreme. Le sentenze emesse da tale corte sulla costituzionalità delle disposizioni di legge sottoposte al suo controllo sono vincolanti per tutti i tribunali. Il difensore civico greco, autorità amministrativa indipendente istituita nel 1997, ha il compito di mediare tra cittadini e servizi pubblici, enti locali, organismi di diritto pubblico e imprese di servizi pubblici, di salvaguardare i diritti civili, combattere la cattiva amministrazione e garantire il rispetto del giusto processo⁷⁶. Nel 1998 la Grecia ha inoltre istituito una Commissione nazionale per i diritti umani, quale istituzione nazionale per i diritti umani, che funge da organo consultivo indipendente dello Stato su questioni relative alla protezione e alla promozione dei diritti umani. Nel marzo 2017 è stata riaccreditata con lo status A in linea con i principi generali delle Nazioni Unite⁷⁷.

L'accesso alle informazioni, comprese le decisioni amministrative, è garantito e la trasparenza è salvaguardata mediante una politica di accesso alle informazioni governative. Dal 2010 la Grecia gestisce una piattaforma elettronica ("*Di@vgeia*") sulla quale ogni autorità pubblica deve caricare tutti gli atti amministrativi, comprese tra l'altro le decisioni di nomina, le concessioni di sovvenzioni, i trasferimenti di personale e le decisioni sulle sovvenzioni statali ai cittadini⁷⁸. La legislazione pertinente stabilisce inoltre che nessun

⁷⁰ La relazione è stata predisposta con il supporto tecnico della Commissione europea, cfr. Commissione europea, Relazione sulla sorveglianza rafforzata, maggio 2020, pagg. 27 e 103.

⁷¹ Informazioni ricevute nel contesto della visita in Grecia.

⁷² ENNRHI, *The rule of law in the European Union*, pag. 115.

⁷³ Articolo 87, paragrafo 2, della Costituzione, che stabilisce che i giudici non sono obbligati a rispettare le disposizioni adottate in violazione della Costituzione. L'articolo 93, paragrafo 4, della Costituzione stabilisce che i tribunali sono tenuti a non applicare una legge il cui contenuto sia contrario alla Costituzione.

⁷⁴ Cfr. ad esempio Contiades, Papacharalambous e Papastilianos, *The Constitution of Greece: EU Membership Perspectives*, in: *National Constitutions in European and Global Governance: Democracy, Rights, the Rule of Law*, 2019, pagg. 642-643.

⁷⁵ Articolo 100 della Costituzione.

⁷⁶ Il difensore civico greco funge anche da ente nazionale per le pari opportunità con il mandato di combattere la discriminazione e promuovere il principio della parità di trattamento indipendentemente dal genere, dall'origine razziale o etnica, dallo status sociale o familiare, dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità o da malattie croniche, dall'età, dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.

⁷⁷ Principi relativi allo status delle istituzioni nazionali per i diritti umani (principi di Parigi), adottati con risoluzione 48/134 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 1993.

⁷⁸ La piattaforma elettronica è disponibile al seguente indirizzo: <https://diavgeia.gov.gr/en>.

atto è considerato valido, a meno che prima non venga caricato e visualizzato sulla piattaforma elettronica alla quale ogni interessato ha accesso diretto⁷⁹.

La libertà di associazione è sancita dalla Costituzione, anche se non esiste un quadro di sostegno specifico alla società civile. Le autorità greche hanno riferito che l'attuale quadro giuridico non prevede disposizioni specifiche sull'istituzione e sul funzionamento delle ONG⁸⁰. Nel 2018, tuttavia, mediante decisione ministeriale congiunta è stato istituito un "registro dei membri delle ONG greche ed estere"⁸¹, che in seguito è stato ulteriormente regolamentato nel 2020⁸². Quest'ultima legge ha introdotto e gradualmente esteso le norme sulla registrazione e la certificazione delle ONG greche ed estere attive nell'ambito dell'asilo, della migrazione e dell'inclusione sociale, stabilisce i termini e le condizioni per la registrazione delle organizzazioni e conferisce al ministero della Migrazione e dell'asilo il potere di stabilire requisiti supplementari per la registrazione delle ONG. Numerosi portatori di interessi hanno mosso delle critiche, ritenendo che le norme sul funzionamento delle ONG prevedano requisiti di registrazione e certificazione troppo stringenti e sproporzionati⁸³. Inoltre è stato segnalato un aumento degli attacchi nei confronti delle ONG che lavorano con rifugiati e migranti in Grecia⁸⁴ e sono state espresse preoccupazioni in merito alla riduzione, in atto dal 2019, dello "spazio civico" che consente alla società civile di operare nel paese⁸⁵.

⁷⁹ Legge 4210/2013.

⁸⁰ Contributo della Grecia alla relazione sullo Stato di diritto 2020, punto 45.

⁸¹ Decisione ministeriale congiunta 7586/18.

⁸² Legge 4662/2020, ulteriormente modificata dalla legge 4686/2020.

⁸³ Refugee Support Aegean, *New Rules on Civil Society Supporting Refugees and Migrants in Greece*, 2020, pagg. 1-3. Expert Council on NGO Law, Conference of INGOs of the Council of Europe, CONF/EXP(2020)4, pag. 23.

⁸⁴ Contributo di Front Line Defenders alla relazione sullo Stato di diritto 2020, pagg. 2-3.

⁸⁵ Contributo di Greenpeace alla relazione sullo Stato di diritto 2020, pag. 2; si veda anche la valutazione di CIVICUS Monitor – *Tracking Civic Space*; le valutazioni sono riportate su una scala di cinque categorie così definite: aperto, ristretto, ostacolato, represso e chiuso.

Allegato I: Elenco delle fonti in ordine alfabetico*

* *L'elenco dei contributi ricevuti nel contesto della consultazione per la relazione sullo Stato di diritto del 2020 è disponibile al seguente indirizzo: (sito web di COM).*

Autorità nazionale per la trasparenza (2018), piano d'azione anticorruzione 2018-2021. <http://www.gsac.gov.gr/attachments/article/234/National%20Anti-Corruption%20Action%20Plan%202018-2021.pdf>.

Centro europeo per la libertà di stampa e dei media (2019), *Greece: New democracy – new press freedom?* <https://www.ecpmf.eu/greece-new-democracy-new-press-freedom/>.

Centro europeo per la libertà di stampa e dei media, Mapping Media Freedom: Greece. <https://www.mappingmediafreedom.org/country-profiles/greece/>.

Centro per il pluralismo e la libertà dei media (2020), Osservatorio del pluralismo dei media 2020. <https://cmpf.eu/media-pluralism-monitor/mpm-2020>.

Centro per il pluralismo e la libertà dei media (2020), Osservatorio del pluralismo dei media 2020 – Infografica sulla depenalizzazione della diffamazione. https://cmpf.eu/wp-content/uploads/2019/01/decriminalisation-of-defamation_Infographic.pdf.

CIVICUS Monitor – *Tracking Civic Space*. <https://monitor.civicus.org/country/greece/>.

Commissione europea (2019), Relazione per paese relativa alla Grecia, SWD(2019) 1007 final.

Commissione europea (2020), quadro di valutazione UE della giustizia.

Commissione europea (2020), Relazione per paese relativa alla Grecia, SWD(2020) 507 final.

Commissione europea (2020), Relazione sulla sorveglianza rafforzata: Institutional Paper 127.

Consiglio d'Europa, Conference of INGOs, Expert Council on NGO Law, *Opinion on the compatibility with European standards of recent and planned amendments to the Greek legislation on NGO registration*, 2 luglio 2020. <https://www.coe.int/en/web/ingo/-/greek-legislation-on-ngo-registration>

Consiglio d'Europa, piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti – Grecia. <https://www.coe.int/en/web/media-freedom/greece>.

Consiglio d'Europa: Comitato dei ministri (2016), raccomandazione CM/Rec(2016)4 del Comitato dei ministri agli Stati membri sulla protezione del giornalismo e sulla sicurezza dei giornalisti e altri attori dei media.

Contiades, Papacharalambous e Papastilianos (2019), *The Constitution of Greece: EU Membership Perspectives*.

Direzione generale della Comunicazione (2019), Eurobarometro Flash 482: Atteggiamento delle imprese nei confronti della corruzione nell'UE.

Direzione generale della Comunicazione (2019), Eurobarometro standard 91.

Direzione generale della Comunicazione (2020), Eurobarometro speciale 502: Corruzione.

Front Line Defenders (2020), contributo di Front Line Defenders alla relazione sullo Stato di diritto 2020.

Governo greco (2020), contributo della Grecia alla relazione sullo Stato di diritto 2020.

Governo greco, piattaforma online Di@vgeia <https://diavgeia.gov.gr/en>.

Governo greco, registro dei media online <https://emediamedia.gov.gr/>.

GRECO (2018), quarto esercizio di valutazione, *Corruption prevention in respect of members of parliament, judges and prosecutors. Compliance report. Greece*.

GRECO (2019), *Ad hoc report on Greece (Rule 34)*.

Greenpeace (2020), contributo di Greenpeace alla relazione sullo Stato di diritto 2020.

Ministero della Giustizia (2020), comunicato del 25 maggio 2020.
<https://www.ministryofjustice.gr/?p=5108>.

Ministero della Governance digitale, Di@vgeia: *The transparency program initiative*.
<https://diavgeia.gov.gr/en>.

Nazioni Unite – Ufficio contro la droga e il crimine (2018), *Thematic Compilation of Relevant Information Submitted by Greece – Asset and interest Disclosure systems*.
https://www.unodc.org/documents/corruption/WG-Prevention/Art_8_Financial_disclosure_declaration_of_assets/Greece.pdf.

OCSE (2018), *Assessment and Review of Asset Recovery Institutional Arrangements in Greece*.

OCSE (2018), *Guidelines on Whistle-blower Protection for Companies in Greece*.
<https://www.oecd.org/corruption/anti-bribery/OECD-Guidelines-Whistleblower-Protection-Companies-in-Greece-ENG.pdf>.

OCSE (2018). *Phase 3bis follow-up: additional written report by Greece*.
[https://one.oecd.org/document/DAF/WGB\(2018\)43/en/pdf](https://one.oecd.org/document/DAF/WGB(2018)43/en/pdf).

Pikrammenos (2019), *Judicial territorial planning: a choice of the legislator with a major import for the judicial system*.

Portale europeo della giustizia elettronica, sistemi giudiziari negli Stati membri – Grecia. https://e-justice.europa.eu/content_judicial_systems_in_member_states-16-el-en.do?member=1.

Refugee Support Aegean (2020), *New rules on civil society supporting refugees and migrants in Greece*. https://rsaegean.org/wp-content/uploads/2020/05/RSA_Comments_NGO_Registry.pdf.

Reporter senza frontiere (2020), *Indice sulla libertà di stampa nel mondo*. <https://rsf.org/en/ranking>.

Rete europea delle istituzioni nazionali per i diritti umani (2020), contributo della Rete europea delle istituzioni nazionali per i diritti umani alla consultazione delle parti interessate per la relazione sullo Stato di diritto 2020.

Reuters Institute e Università di Oxford, *Digital News Report: Greece*.
<http://www.digitalnewsreport.org/survey/2020/greece-2020/>.

Sotiropoulos e Christopolous (2017), *Polynomia and Kakonomia in Greece*.

Transparency International (2020), contributo di Transparency International alla relazione sullo Stato di diritto 2020.

Transparency International, *Indice sulla percezione della corruzione: Grecia*.
<https://www.transparency.org/en/countries/greece>.

Visita virtuale in Grecia nel contesto della relazione sullo Stato di diritto 2020.

Allegato II: Visita in Grecia

Nel giugno 2020 i servizi della Commissione hanno tenuto riunioni virtuali con:

- Commissione 3A
- Ordine degli avvocati di Atene
- Consiglio di Stato
- Corte dei conti
- Gabinetto del viceministro
- Unità di informazione finanziaria
- Segretario generale per gli affari legali e parlamentari
- Autorità nazionale greca di regolamentazione del settore audiovisivo
- Sindacato dei giornalisti di Macedonia e Tracia
- Ministero della Giustizia
- Autorità nazionale per la trasparenza
- Difensore civico
- Procura per i reati finanziari e divisione della polizia finanziaria
- Agenzia speciale di sostegno al comitato di verifica sui finanziamenti politici
- Corte suprema

* La Commissione ha inoltre incontrato in occasione di riunioni orizzontali le seguenti organizzazioni:

- Amnesty International
- Civil Liberties Union for Europe
- Civil Society Europe
- Conferenza delle Chiese europee
- EuroCommerce
- European Center for Not-for-Profit Law
- Centro europeo per la libertà di stampa e dei media
- Forum civico europeo
- Free Press Unlimited
- Front Line Defenders
- ILGA-Europe
- Commissione internazionale di giuristi
- Federazione internazionale dei diritti dell'uomo
- International Press Institute
- Piattaforma per l'apprendimento permanente
- Open Society Justice Initiative/Open Society European Policy Institute
- Reporter senza frontiere
- Transparency International UE